

Elena di Carpegna Brivio

BMT 25812

Rappresentanza nazionale e valutazione delle politiche pubbliche

Per un ruolo del Parlamento
nella tutela degli interessi durevoli



G. Giappichelli Editore

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Ringraziamenti</i>	XIII

Capitolo I

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1. Cosa vuol dire oggi pensare la rappresentanza nazionale?	1
2. La valutazione delle politiche pubbliche come forma di apprendimento	9
3. L'attuale capacità del Parlamento italiano di tutelare gli interessi durevoli. Un'insostenibile arretratezza	11

Capitolo II

PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DUREVOLI. LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE A SERVIZIO DELLA RAPPRESENTANZA NAZIONALE

1. Come tutelare gli interessi durevoli? Dell'inaspettata attualità della Nazione e della rappresentanza nazionale	21
2. Le ragioni della rappresentanza nazionale a confronto con la pesante eredità del sistema parlamentare-integrale	29
3. Quando la rappresentanza privilegia la responsività. Un gioco di specchi che trascura unità e durata	33
4. Una funzione parlamentare di valutazione delle politiche pubbliche per una nuova rappresentanza nazionale orientata alla durata	46

- | | |
|--|----|
| 5. Una prospettiva comparata sulla valutazione parlamentare. Insegnamenti sulla necessità di bilanciare la responsabilità con l' <i>accountability</i> | 55 |
|--|----|

Capitolo III

IL RUOLO VALUTATIVO DEL PARLAMENTO ITALIANO TRA OCCASIONI PERDUTE E LENTI PROCESSI DI RIFORMA

- | | |
|---|-----|
| 1. La difficile relazione del Parlamento italiano con la valutazione delle politiche pubbliche | 79 |
| 2. Una prima occasione perduta: la raccomandazione OECD sulla qualità della regolamentazione | 81 |
| 3. Una seconda occasione perduta: il progetto CAPIRe | 88 |
| 4. Il progetto di revisione costituzionale del 2016 e la valutazione delle politiche pubbliche come funzione del solo Senato | 97 |
| 5. Alcuni rilevanti passi verso la valutazione delle politiche pubbliche: riorganizzazione dei servizi di documentazione, creazione del ruolo unico dei dipendenti delle Camere e istituzione dell'Ufficio Valutazione Impatto del Senato (UVI) | 101 |
| 6. La rilevanza di una funzione parlamentare conoscitiva nell'emergenza Coronavirus | 107 |
| 7. Alcune considerazioni di sintesi sulle conseguenze del carattere incompiuto della valutazione parlamentare rispetto alla tutela degli interessi durevoli | 115 |

Capitolo IV

LA SOSTENIBILITÀ DELLE POLITICHE DI BILANCIO E IL NODO DELLA VALUTAZIONE PARLAMENTARE

- | | |
|--|-----|
| 1. L'equilibrio economico-finanziario come strumento di tutela delle prospettive di durata | 117 |
|--|-----|

	<i>pag.</i>
2. La ricerca di una prospettiva di durata nelle revisioni della programmazione economico-finanziaria tra ruolo disordinante dell'integrazione europea e deformazioni della prassi	122
3. L'impatto della riforma costituzionale del 2012 sulla capacità del Parlamento di rappresentare unità e durata	130
4. Quando il ruolo del Parlamento viene ridotto all'autorizzazione delle politiche di bilancio. Compressione dei tempi e miopia della rappresentanza nazionale	137
5. La prassi applicativa sulle autorizzazioni allo scostamento previste dall'art. 6 della l. 243/2012: normalità dell'eccezione e assenza di valutazione parlamentare	145
6. Il ruolo dell'Ufficio parlamentare di bilancio e il patrimonio informativo sulla svalutazione delle prospettive di durata	156
7. Per un nuovo volto della sostenibilità economica. Ricostruzione nazionale dopo la pandemia da COVID-19	167

Capitolo V

CONOSCERE IL PASSATO PER RAPPRESENTARE IL FUTURO. LA RILEVANZA DI UNA VALUTAZIONE PARLAMENTARE *EX POST*

1. La valutazione <i>ex post</i> come strumento di cognizione	173
2. Il rapporto Corte dei conti-Parlamento nella prospettiva delle politiche di durata	178
3. Gli indicatori di Benessere equo e sostenibile (BES) e la loro connessione con una rappresentanza nazionale degli interessi durevoli	192
4. La valutazione costante delle politiche pubbliche per riallineare rappresentanza politica e interessi durevoli	197

Capitolo VI

UNITÀ NAZIONALE DINAMICA
E DOVERI DELLA RAPPRESENTANZA POLITICA

1. L'unità nazionale come forma di organizzazione dinamica	201
2. La generalizzazione della rappresentanza politica e lo smarrimento delle ragioni costituzionali della rappresentanza nazionale	208
3. I costi istituzionali dell'antipolitica: la neutralità apparente delle valutazioni economiche e il bisogno di una rappresentanza cognitiva	216
4. Democrazia come sete di conoscenza. Insegnamenti dalla giurisprudenza costituzionale sulla rilevanza dei procedimenti istruttori	222
5. La necessaria revisione dei regolamenti parlamentari dopo la l. cost. 1/2020. Appunti per un futuro attuale	241
<i>Conclusioni</i>	249
<i>Bibliografia</i>	253